

20 - INDICE DELLA MATERIA AMMINISTRAZIONE MILITARE

A618 - Il Codice militare: bilancio e contabilità, trattamento economico previdenziale	pag. 2
A615 - Regolamento di contabilità della Difesa dopo il codice dell'ordinamento militare e il T.U.	pag. 4
M604 - Master in diritto penale militare	pag. 5
M148 - Master in gestione ed alta vigilanza sui contratti dell'amministrazione militare	pag. 6
A606 - L'acquisizione di beni e servizi in appalto e in economia nelle Forze Armate	pag. 7
C037 - Gestione dei lavori nella Difesa e Genio militare, a quantità indeterminata e in economia	pag. 8
M602 - Master in gestione dei procedimenti tipici delle Forze Armate	pag. 9
B276 - Le pensioni dei dipendenti pubblici ad ordinamento militare	pag. 10
A614 - Missioni internazionali, peacekeeping e cooperazione: aspetti giuridici e strategico-organizzativi	pag. 12

A618

Il Codice militare (d.l.vo 66/10 e d.P.R 90/10) nelle materie di bilancio e contabilità, e del trattamento economico e previdenziale

- DISCIPLINA GENERALE CON APPROFONDIMENTI DI ORDINE PRATICO

DURATA

3 giorni

DATE

13-14-15 giugno 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott.ssa. Adelisa CORSETTI

Consigliere della Corte dei conti

Brig. Gen. Roberto SERNICOLA

Direzione generale per il personale militare, Ministero della difesa

OBIETTIVI

Fornire un approfondito quadro di riferimento/aggiornamento, alla luce della normativa inserita nel codice dell'ordinamento militare (e relativo regolamento) o richiamata dalla stessa codificazione, sulla materia dell'amministrazione e della contabilità adottata dagli organismi militari, anche in relazione alle connesse responsabilità, sugli istituti giuridici del trattamento economico spettante al personale militare, previsti dalla legge o regolati da fonte pattizia, nonché sulle regole del trattamento previdenziale e per le invalidità di servizio, con richiami di carattere pratico ad aspetti peculiari del contenzioso pensionistico militare.

DESTINATARI

Personale civile e militare delle Forze armate, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza.

PROGRAMMA

La codificazione militare.- Il d.l.vo 66/10, e il d.P.R. 90/10. Le tecniche e le modalità di codificazione, con riferimento al coordinamento formale/sostanziale e al riassetto normativo delle disposizioni originarie (norme primarie e regolamentari), al recepimento della giurisprudenza consolidata delle giurisdizioni superiori, ai criteri soggettivo/oggettivo seguiti nella scelta delle materie da riassetto e al metodo del rinvio interno/esterno. Le norme di coordinamento del libro IX.

L'amministrazione e la contabilità. - Le norme applicabili all'amministrazione e contabilità del Ministero della difesa. Cenni alla l. 196/09 (legge di contabilità e finanza pubblica), come modificata dalla l. 39/11.

Il sistema dei controlli. Le responsabilità. In particolare, la responsabilità amministrativo-contabile: la responsabilità per danno erariale e gli altri giudizi di competenza della Corte dei conti. Le inchieste sugli eventi di particolare gravità o risonanza. **L'attività negoziale del Ministero della Difesa.** Il rinvio alla normativa generale di settore. Il d.l.vo 163/06, come modificato dal d.l. 70/11 e dal d.l. 201/11, e le norme secondarie in vigore. La tassatività dei casi di esclusione dalle gare di appalto (art. 46, d.l.vo 163/06, nuovo testo). Il d.l.vo 208/11 sulla disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE. La semplificazione e l'accelerazione delle procedure contrattuali e di pagamento. **La tempestività dei pagamenti della P.A.** (d.l.vo 231/02, art. 23, l. 69/09, art. 9, d.l. 78/09, direttiva 2011/7/UE di contrasto ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali e art. 10, l. 180/11). Il controllo dei flussi finanziari (art. 46, l. 196/09, modificato dall'art. 22, d.l.

98/01, d.m. 13 luglio 2011 e circolare MEF n. 26/11). **La riforma del sistema dei controlli di ragioneria e il programma di analisi e valutazione della spesa** (d.l.vo 123/11 e circolare MEF n. 25/11). **Il bilancio.** La formazione del bilancio. La gestione del bilancio. La gestione della spesa. **Le norme di spesa contenute nel codice.** Il loro carattere parziale in rapporto alla c.d. legislazione vigente. Autorizzazioni di spesa in materia di trattamento economico e previdenziale. **La natura e le tipologie dei fondi da ripartire.** Le norme di rinvio, i fondi da ripartire di carattere generale e quelli di esclusivo interesse della Difesa

Il trattamento economico.- L'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle norme del codice. I rapporti con l'ordinamento generale del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. **Il principio di specificità ex art. 19, l. 183/10. Il trattamento economico del personale di leva e quello per il personale in ferma volontaria.** Diversa natura giuridica del premio di congedamento e del premio di fine ferma. **Il trattamento economico stipendiale del personale non dirigente.** Gli scatti per invalidità di servizio (tecnica del coordinamento formale/sostanziale). Il rinvio ai provvedimenti di concertazione in materia di trattamento economico accessorio (tecnica del rinvio esterno). Il trattamento economico eventuale e la disciplina pattizia (d.l.vo 195/95). Il servizio di missione all'estero. L'indennità di lungo servizio all'estero e quella di servizio all'estero presso rappresentanze diplomatiche. **La dirigenza militare.** Il principio di onnicomprensività. L'accesso alla dirigenza. Il trattamento economico accessorio ed eventuale della dirigenza. Blocco degli stipendi e concessione di assegno una tantum (art. 8, co. 11-bis, d.l. 78/2010, d.l. 27/11). **Ulteriori istituti economici previsti dalla legge, da altre fonti normative o disciplinati dalla concertazione.** Cenni all'assistenza morale, al benessere e alla protezione sociale.

Il trattamento previdenziale e per le invalidità di servizio.- L'ambito soggettivo di applicazione delle norme del codice. Personale delle Forze armate e delle Forze di polizia. Le situazioni tutelate dall'art. 38 Cost. **Specificità dello statuto previdenziale militare ed esigenze di armonizzazione e di omogeneizzazione con i trattamenti previsti per il personale civile.** Richiamo ai principi generali in materia di accesso ai trattamenti, valutazione dei servizi e sistemi di calcolo della pensione (tecnica del rinvio esterno). La costituzione della posizione assicurativa dopo il d.l. 78/10. Abolizione degli istituti della causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata, per il personale non incluso nel comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico (art. 6, d.l. 201/2011). **La previdenza complementare e il TFS.** Posticipo del TFS (art. 1, co. 22 e 23, d.l. 138/11). Il trattamento integrativo della Cassa di previdenza delle Forze armate. **Criterio della prevalenza e dell'origine della norma nel riassetto degli istituti tipici del personale militare** (ausiliaria, effetti pensionistici delle indennità di impiego operativo, lesioni traumatiche da causa violenta, provvidenze ai soggetti esposti a specifici fattori di rischio, tra cui l'esposizione all'uranio impoverito).

A615
Il regolamento di contabilità della Difesa dopo il codice dell'ordinamento militare (d.l.vo 66/2010) e il T.U. regolamentare (d.P.R. 90/2010)

DURATA

2 giorni

DATA

4-5 ottobre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Cons. Adelisa CORSETTI

Consigliere della Corte dei conti

Prof. avv. Vito TENORE

Consigliere Corte dei conti

PROGRAMMA

Attività negoziale del Ministero della Difesa. Stipulazione ed approvazione dei contratti secondo il regolamento di contabilità della difesa (d.P.R. 167/06) ora abrogato e incluso nel d.P.R. 90/2010. Programmi di rinnovamento e ammodernamento dei sistemi d'arma. Appalti destinati alla difesa militare. Contratti segreti. Acquisti all'estero. Acquisti e servizi in economia. Mezzi di risoluzione delle controversie. Transazione. Programmazione finanziaria, gestione dei fondi e procedure di spesa in ambito difesa alla luce della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/09. Organizzazione amministrativo contabile delle Forze armate. Organismi preposti alla gestione, dotati o privi di autonomia amministrativa. Sospensione dei pagamenti a terzi. Fondo scorta e contabilità speciali. Spese generali e spese di natura riservata. Funzionario delegato e consegnatario dei materiali.

Amministrazione del personale: forza effettiva, aggregata e potenziale. Variazioni della forza amministrata. Pagamento di competenze fisse ed indennità. Diritto alla c.d. retribuzione indiretta. Protezione sociale e benefit.

Inchieste amministrative: art. 530, d.l.vo. 66/2010, art. 552 ss., d.l.vo 90/2010. Accertamento del danno erariale: art. 452 d.l.vo 90/10. Denuncia alla Corte dei conti da parte dell'ufficiale o del sottufficiale: a) tempi e contenuto della denuncia; b) responsabilità da omessa denuncia.

La responsabilità amministrativo-contabile del dipendente dell'amministrazione militare. La condotta. In particolare le omissioni e i ritardi procedurali dell'Amministrazione militare. Il concorso di persone e la responsabilità collegiale. Il danno erariale: casistica rilevante per il personale dell'Amministrazione militare (in particolare il danno da sottrazione di beni e denaro, da indennità di missione "gonfiata", da incidenti auto, da ammanchi di cassa, da distruzione o smarrimento di beni di servizio, ecc.)

Il danno erariale da tangente e all'immagine delle Forze Armate. Quantificazione del danno: a) valutazione dell'*utilitas* arrecata; b) potere riduttivo dell'addebito. Il danno ad amministrazione diversa da quella di appartenenza. L'elemento psicologico: dolo o colpa grave: a) nozione di colpa grave; b) responsabilità per culpa in vigilando dell'ufficiale sui subordinati.

M604 MASTER IN DIRITTO PENALE MILITARE

DURATA

5 giorni, articolato in seminari tematici su ciascun argomento facente parte del programma

PERIODO DI SVOLGIMENTO

22-23-24-25-26 ottobre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Massimo Luigi FERRANTE

Docente di diritto penale del lavoro, Università degli Studi di Cassino

Cons. Antonio INTELISANO

Procuratore generale militare presso la Corte suprema di Cassazione

Docente di istituzioni di diritto e procedura penale - Università di Roma "La Sapienza"

Dott. Giovanni BARONE

Sostituto Procuratore militare di Roma

e inoltre un magistrato di magistrature superiori

OBIETTIVI

Offrire un aggiornato ed accurato quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento in ordine ai più frequenti reati militari. Chiarire i rapporti tra le Forze Armate e la magistratura militare sia in caso di accertamento di fatti di reato, sia in caso di istruttorie della Procura militare. Esplicitare i rapporti tra fatti di reato e fattispecie di danno erariale da denunciare alla Corte dei conti. Massima attenzione verrà dedicata ai profili operativi della materia.

PROGRAMMA

La legge penale militare in generale ed in relazione alla legge penale comune. **I destinatari della legge penale militare.** La legge penale militare di guerra. **Il reato militare.** Il concorso di estranei alle FF.AA. nel reato militare. **La pena militare e la sua esecuzione in concreto.** **I reati militari in occasione di missioni internazionali di pace.** **La parte speciale del diritto penale militare.** I reati contro la fedeltà e la difesa militare. I reati contro il servizio militare. I reati contro la disciplina militare. I reati contro l'Amministrazione militare, la fede pubblica, la persona ed il patrimonio. L'obiezione di coscienza. **La giurisdizione militare.** L'ordinamento giudiziario militare. **Il processo penale militare.** **La connessione di procedimenti tra giudice ordinario e giudice militare.** Prospettive di riforma: l'unicità della giurisdizione. **Rapporti tra illecito penale e illecito amministrativo-contabile.** **La responsabilità amministrativo-contabile del personale:** condotta, evento, nesso causale, danno erariale. In particolare il concorso di ufficiali e sottufficiali nella causazione del danno e la responsabilità collegiale. La culpa in vigilando dell'ufficiale. Il danno erariale e in particolare il danno da tangente, il danno all'immagine dell'amministrazione militare ed il danno ad amministrazione diversa da quella di appartenenza. **L'obbligo di denuncia alla Corte dei conti del danno erariale da parte dell'organo apicale e responsabilità da omessa denuncia.** **Rapporti tra illecito penale e illecito disciplinare dopo la l. 97/01.**

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

M148 MASTER IN GESTIONE ED ALTA VIGILANZA SUI CONTRATTI DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE

DURATA

6 giorni, articolato in due moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

24-25-26 ottobre 2012

21-22-23 novembre 2012

ORARIO

8,45 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.200,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Ing. Alessandro COLETTA

Già componente l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista

Ing. Francesco PORZIO

Consulente e docente in materia di contrattualistica, strategie, informatica e telecomunicazioni

Prof. Avv. Vito TENORE

Consigliere della Corte dei conti

Il master ha quale oggetto di approfondimento i contratti del settore speciale dell'Amministrazione militare nel campo dei lavori, beni e servizi. Dopo un inquadramento generale della materia, l'attenzione sarà rivolta alla normativa speciale dell'Amministrazione militare, dando conto anche agli indirizzi della giurisprudenza della Magistratura amministrativa e di quella contabile. Particolare attenzione sarà rivolta ai profili di alta vigilanza sull'esecuzione dei contratti stessi, individuando uffici, funzionari e adempimenti finalizzati all'efficace e corretta gestione degli stessi.

I due moduli, inerenti rispettivamente ai lavori e alle forniture e servizi, sono fruibili anche separatamente.

PROGRAMMA

1° modulo (A606):

24-25-26 ottobre 2012

L'acquisizione di beni e servizi nelle Forze Armate, in appalto e in economia

2° modulo (C037):

21-22-23 novembre 2012

Gestione dei lavori nella Difesa e Genio militare, a quantità indeterminata e in economia

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

A606 L'acquisizione di beni e servizi in appalto e in economia nelle Forze Armate

- L'APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI
- IL REGOLAMENTO DI SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI SPESE IN ECONOMIA
- IL D.M. DIFESA 16/3/06
- IL D.L.VO 15/11/2011, n. 208 DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA 209/81

DURATA

3 giorni

DATA

24-25-26 ottobre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista

Ing. Francesco PORZIO

Consulente e docente in materia di contrattualistica, strategie, informatica e telecomunicazioni

PROGRAMMA

Inquadramento generale sulla normativa di riferimento per l'amministrazione militare. Il codice dei contratti come modificato dal d.l. 70/11 e dal d.l. 201/11. La tassatività dei casi di esclusione dalle gare di appalto. Il d.l.vo 208/11 sulla disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE. Il regolamento dei contratti (d.P.R. 207/2010). Procedure di acquisizione di beni e servizi per valori superiori o inferiori alla soglia comunitaria.

La nuova disciplina contenuta nel d.l.vo 208/11: disamina della normativa e integrazione con codice appalti.

Gli appalti segreti. Le acquisizioni della CONSIP: acquisti centralizzati; gare telematiche; catalogo elettronico; esperienze CONSIP.

I servizi in economia secondo il d.P.R. n. 384/01 e il d.m. Difesa 16/3/06: ricostruzione in parallelo degli istituti giuridici rilevanti. **Le fasi del procedimento attuativo. La particolare disciplina del responsabile del procedimento nel Ministero della Difesa;** principali adempimenti nelle fasi di affidamento ed esecuzione. **La fase attuativa del programma con riguardo agli uffici (richiedenti beni e servizi) investiti nella loro esecuzione.** Potere di scelta del Comandante per le acquisizioni a contratto o "in economia". Capitolati e documenti relativi alle acquisizioni. **La disciplina delle gare e il procedimento. Le acquisizioni in economia in diretta amministrazione,** a cottimo fiduciario e misti. Criteri di aggiudicazione. Verifiche in fase esecutiva, collaudo o certificazione. La disciplina delle varianti e delle controversie (accordo bonario, arbitrato - se ancora praticabile - e strumenti giuridici sostitutivi). **L'esecuzione in danno,** modalità di pagamento, **eventuali interessi di mora** e residuali adempimenti di cui al d.m. Difesa 14/4/2000, n. 200. **Il riconoscimento di debito;** operazioni di assunzione in carico e/o dichiarazione di impiego dei materiali; certificazione dei servizi.

L'accesso agli atti gara dopo la l. 241/90.

C037

Gestione dei lavori nella Difesa e Genio militare, a quantità indeterminata e in economia

- DOPO IL D.P.R. 170/05, IL D.M. 16/3/06 E IL D.L.VO 208/2011

DURATA

3 giorni

DATE

21-22-23 novembre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Francesca PETULLÀ

Avvocato amministrativista

Ing. Alessandro COLETTA

già componente l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici

e inoltre un Magistrato di magistratura superiore

Il seminario propone una ricognizione della disciplina dei LL.PP. in ambito militare sulla base del regolamento approvato con d.P.R. 170/05 che ha dato esecuzione alle deleghe contenute nella l. 109/94 e nella l. 269/99.

Particolare risalto verrà dato al discorso dei lavori di "minuto mantenimento" da eseguirsi nell'immediato con le procedure in economia.

PROGRAMMA

Fonti normative della esecuzione dei LL.PP. in ambito Difesa. **Il codice degli appalti e i lavori del Genio Militare secondo il d.P.R. 170/05 e il d.m. Difesa 16/3/06:** ricostruzione in parallelo degli istituti giuridici rilevanti. **Analisi e individuazione degli uffici del Ministero della Difesa preposti alla gestione dei LL.PP.;** l'ordinamento gerarchico. **Le nuove disposizioni del d.l.vo 208/2011:** raccordo tra le varie normative. Le fasi del procedimento attuativo. La particolare disciplina del responsabile del procedimento nel Ministero della Difesa; principali adempimenti nelle fasi di progettazione, affidamento, esecuzione. Il procedimento di classificazione e gestione delle opere dichiarate segrete o di speciali misure di sicurezza. La fase attuativa del programma con riguardo agli uffici investiti nella loro esecuzione. Quadri economici ed elaborati della progettazione secondo il diverso livello della stessa. Capitolato prestazionale e documenti componenti il progetto definitivo. I piani di manutenzione delle opere. La validazione dei progetti. **La disciplina delle gare e i diversi procedimenti di affidamento. I lavori in economia.** I lavori di diretta amministrazione del Genio militare. Criteri di aggiudicazione. **I contratti a quantità indeterminata.** Limiti e modalità alla luce della giurisprudenza di controllo della Corte dei conti. **Gestione dei contratti di cottimo e a quantità indeterminata:** contabilità giornaliera, verifiche, contabilità finale. La disciplina delle varianti. La disciplina delle controversie. Appalti integrati e subappalti. **Lavori di somma urgenza.** Documenti di contabilità. Verifiche e collaudi.

Responsabilità amministrativo-contabile, civile, penale e disciplinare degli addetti agli uffici contratti e dell'ufficiale rogante legata ai contratti delle Pubbliche Amministrazioni. **Il responsabile dei contratti** nell'Amministrazione militare. Analisi della normativa e della giurisprudenza. L'obbligo di denuncia dei fatti di rilevanza penale o dannosi per l'erario accertati in sede di stipula. L'accesso agli atti di gara.

M602 MASTER IN GESTIONE DEI PROCEDIMENTI TIPICI DELLE FORZE ARMATE

- ILLECITO DISCIPLINARE - SANZIONI DISCIPLINARI - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE
- SOSPENSIONI CAUTELARI - AVANZAMENTO UFFICIALI - TOSSICODIPENDENZE - TRASFERIMENTI

DURATA

5 giorni, articolato in seminari tematici su ciascun argomento facente parte del programma

PERIODO DI SVOLGIMENTO

5-6-7-8-9 novembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.030,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Cons. Vito POLI - Consigliere di Stato

Prof. Avv. Vito TENORE - Consigliere Corte dei Conti

e inoltre, un Magistrato militare

PROGRAMMA

La l. 241/90 e successive modifiche e integrazioni sul procedimento amministrativo e l'amministrazione militare: **incidenza dei principali istituti sulla gestione dell'attività delle Forze Armate alla luce del nuovo Codice dell'ordinamento militare** (d.l.vo 15/3/2010, n. 66) e del T.U. 90 del 2010. Profili giurisdizionali relativi al contenzioso analizzato. Obblighi di denuncia alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica di danni erariali e di reati accertati nel corso della gestione dei procedimenti. I rapporti con l'Avvocatura dello Stato. La responsabilità disciplinare e penale del militare alla luce del nuovo codice dell'ordinamento militare. **Nozione di illecito disciplinare del militare. Le sanzioni disciplinari di corpo:** la definizione, l'analisi tipologica, la ricorribilità dei provvedimenti applicativi di sanzioni disciplinari di corpo. Esame delle novità introdotte dal nuovo codice dell'ordinamento militare; rapporti fra il codice militare e le leggi speciali (ad es. l. 97/01). **Le sanzioni disciplinari di stato:** l'individuazione delle singole sanzioni mediante l'analisi delle norme del nuovo codice militare con particolare riferimento alle garanzie del procedimento disciplinare. **Ipotesi speciale di responsabilità disciplinare per i militari che rivestono la qualità di ufficiale e agenti di polizia giudiziaria:** gli artt. 16, 17, 18 delle disposizioni di attuazione del c.p.p. Esame del procedimento relativo; gli organi competenti ad applicare sanzioni disciplinari ed il problema della ricorribilità per cassazione. Cenni sulla responsabilità penale del militare. Analisi dell'illecito penale militare ed i rapporti con l'illecito disciplinare. La tutela penale della disciplina militare, con particolare riguardo alla figura di reato di disobbedienza. Le pene militari con specifica attenzione alle pene militari accessorie (degradazione, rimozione) ed il rapporto con la sanzione disciplinare della perdita del grado per rimozione. L'efficacia della sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p. nel procedimento disciplinare. Casistica giurisprudenziale ed analisi della legislazione in tema di: a) **sospensione cautelare dal servizio;** presupposti, motivazione, restitutio in integrum; b) **avanzamento ufficiali;** natura giuridica del giudizio delle commissioni, struttura, fasi del giudizio, alti gradi, casistica comparata, profili processuali; esame della nuova disciplina normativa, d.l.vo 490/97; c) **stato di tossicodipendenza, assunzione di sostanze stupefacenti e condizione giuridica di appartenente alle Forze Armate;** accesso, dispensa, benefici ai sensi del nuovo codice militare; d) **trasferimento;** natura giuridica, profili procedurali, motivazione, onere di avviso, dirigenti sindacali, coniuge del militare.

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

B276

Le pensioni dei dipendenti pubblici ad ordinamento militare

- DETERMINAZIONE E CONTENZIOSO

DURATA

3 giorni

DATE

28-29-30 novembre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott.ssa Adelisa CORSETTI

Consigliere della Corte dei conti

OBIETTIVI

Fornire un approfondito aggiornamento delle numerose questioni concernenti lo specifico sistema pensionistico delle forze di polizia militari (FF.AA., Carabinieri e Guardia di Finanza), **anche alla luce del Codice dell'ordinamento militare (d.l.vo 66/2010)**, per meglio curare il relativo contenzioso da parte degli addetti degli enti militari e per avvocati interessati alla materia.

DESTINATARI

Personale civile e militare delle Forze armate, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Avvocati.

PROGRAMMA

Il concetto di pensione nel settore pubblico. Le prestazioni correlate al rapporto di impiego o di servizio presso una pubblica amministrazione. Le situazioni tutelate dall'art. 38 Cost. Abolizione del controllo successivo di legittimità sui decreti pensionistici. Previdenza complementare e TFS. Posticipo del TFS (art. 1, co. 22 e 23, d.l. 138/11). **Evoluzione e riassetto della normativa previdenziale nel Codice dell'ordinamento militare (d.l.vo 66/2010).** **Principio di specificità nella l. 183/10: questioni aperte. Fonti di finanziamento del sistema previdenziale:** dal sistema a ripartizione al metodo della capitalizzazione dei contributi assicurativi. Riorganizzazione del sistema previdenziale pubblico. **Il progetto di unificazione degli enti previdenziali nella l. 247/07, nel d.l. 78/10 e nella l. 183/11.** Tutela legale della dell'ente previdenziale resistente a seguito della soppressione dell'INPDAP e del passaggio delle competenze all'INPS (art. 21, d.l. 201/11). **Programma di informazione previdenziale (art. 24, co. 29, d.l. 201/11).** **Il metodo di calcolo contributivo.** Composizione della base pensionabile nel sistema retributivo: retribuzione media ed ampliamento della base. **Passaggio generalizzato al metodo contributivo, per le anzianità maturate dal 1° gennaio 2012 (art. 24, co. 2, d.l. 201/11).** Le singole voci stipendiali ed i trattamenti accessori. **Maggiorazione del 18% e loro inclusione in quota A) ex d.l.vo 503/92. Blocco degli incrementi di I.I.S. al raggiungimento dei limiti di età nel d.l. 98/11. Questioni correlate al diritto a pensione:** prescrizione dei ratei pensionistici, interessi e rivalutazione monetaria, recupero di indebito, riscatto dei servizi, ricongiunzione dei periodi assicurativi, perequazione e riliquidazione delle pensioni, doppia percezione di indennità integrativa speciale. **Le nuove regole per la indicizzazione e la perequazione dei trattamenti nel d.l. 98/11, nel d.l. 138/11, e nel d.l. 201/11, incluso il c.d. contributo di solidarietà.** Regole previste dal d.P.R. 1092/73 per il personale militare in materia di accesso al trattamento di quiescenza normale e relative modalità di calcolo. **Abolizione della costituzione di posizione assicurativa nel d.l. 78/10.** Aumento dell'età

pensionabile per le donne, ex art. 22-ter, d.l. 78/09, nonché art. 18, co. 1, d.l. 98/11, e art. 1, co. 20, d.l. 138/11, per le lavoratrici private. **Aumento dell'età pensionabile nell'art. 5, l. 183/11 e nell'art. 24, d.l. 201/11.** Progressiva omogeneizzazione dei criteri di accesso alla pensione normale: **cosa cambia per i militari con la riforma del sistema previdenziale di cui al d.l.vo 165/97.** La pensione di inabilità. **Lo status militare e l'ausiliaria.** Trattamento economico di ausiliaria. Requisiti di permanenza e richiamo in servizio. **Questioni interpretative:** calcolo della ritenuta INPDAP (ora INPS), riliquidazione dell'indennità, rideterminazione in favore degli ufficiali "esodati". **Cumulo della pensione con redditi da lavoro nella disciplina del d.l. 112/08,** cumulo della pensione di reversibilità con i redditi del beneficiario. **La riforma delle pensioni di anzianità e di quelle di reversibilità nel d.l. 98/11.** **Incidenza dell'aspettativa di vita nel calcolo dell'età pensionabile ex art. 18, co. 4, d.l. 98/11.** **Le finestre di uscita nel d.l. 98/11.** **Causa e concausa di servizio.** Riconoscimento del nesso causale. La pensione privilegiata militare. Rapporti con l'equo indennizzo. **Abolizione degli istituti della causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata, per il personale non incluso nel comparto Sicurezza, Difesa, Vigili del fuoco e Soccorso pubblico (art. 6, d.l. 201/11).** Principio dell'unicità di accertamento e decadenza dal diritto a pensione. Determinazione del trattamento privilegiato. L'assegno rinnovabile. La pensione privilegiata dei militari di leva. **Revisione per "aggravamento" dell'infermità pensionata.** Inidoneità al servizio, trattenimento in servizio e transito all'impiego civile. Transito ad altra P.A. ex art. 4, co. 96, l. 183/11. Le provvidenze correlate ad una causa di servizio. **Le regole del giudizio pensionistico tra normativa di settore e rito del lavoro.** Le innovazioni recate dalla l. 205/2000. **Previsione del contributo unificato nelle controversie pensionistiche, ex art. 37, co. 6, d.l. 98/11.** La legittimazione attiva. Le cause di inammissibilità del ricorso. La costituzione del ricorrente e del resistente. La legittimazione passiva. Difesa personale delle amministrazioni pubbliche. **Tecniche di redazione della memoria di costituzione.** Termine per la proposizione delle eccezioni. I mezzi istruttori. **Perizia e consulenza tecnica.** Accertamento tecnico preventivo nelle domande di inabilità (art. 38, d.l. 98/11). La decisione in forma semplificata. La condanna al pagamento delle spese di giudizio. Il giudizio cautelare. L'estinzione del giudizio. **L'esecuzione della sentenza e il giudizio di ottemperanza.** Il commissario ad acta. L'appello. Gli altri giudizi di impugnazione. Le questioni di massima dinanzi alle Sezioni riunite.

A614

Missioni internazionali, peacekeeping e cooperazione: aspetti giuridici e strategico-organizzativi

DURATA

3 giorni

ORARIO

8,45 - 14,45

DATE

5-6-7 dicembre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Giuseppe CATALDI

Ordinario di Diritto internazionale e di Tutela internazionale dei diritti dell'Uomo - Università "L'Orientale" di Napoli, Direttore dell'Istituto sui Diritti Fondamentali - CNR

Dott. Giorgio GUERRIERO

Segretario parlamentare Commissione IV Difesa, Camera dei Deputati

Dott. Raffaele SALINARI

Docente di Cooperazione internazionale, Università di Parma - Presidente di "Terres des Hommes" International Federation

La necessità di riformulare caratteristiche e strategie degli interventi militari, sempre più orientati alla difesa e alla tutela delle condizioni di democrazia e pace, impone sia aspetti di trasformazione della cultura della pace e della guerra sia acquisizione di tecniche e strategie per il peacemaking, il peacebuilding e peacekeeping.

Le evoluzioni a livello scientifico e operativo della "peace research" suggeriscono percorsi metodologici aggiornati di cui il personale civile e militare può fruire per ottimizzare i propri interventi.

Le "emergenze complesse" hanno assunto un rilievo centrale nello scenario internazionale degli ultimi anni. La necessità di sviluppare nuovi strumenti di intervento nella prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti a livello internazionale ha portato al rapido sviluppo di nuove figure professionali di operatori militari e civili nelle missioni internazionali; l'impegno di un continuo aggiornamento operativo riguarda, inoltre, sia le organizzazioni internazionali (in particolare ONU e OSCE), sia le organizzazioni non governative (ONG). Il Master è destinato a personale dell'Amministrazione militare, a personale impegnato in attività di cooperazione e di diplomazia internazionale e in missioni operative in situazione di conflitto.

PROGRAMMA

Il divieto dell'uso della forza e le norme derogatorie: il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite e il Capitolo VII della Carta. L'accertamento di una minaccia alla pace, di una violazione della pace e di un atto di aggressione (art. 39). Le misure provvisorie (art. 40). Le misure non implicanti l'uso della forza (art. 41). L'inoperatività del sistema di sicurezza collettiva e le misure implicanti l'uso della forza (art. 42). Le Forze di pace delle Nazioni Unite: a) aspetti operativi; b) la natura del mandato delle Forze di Pace e sua evoluzione: dal peace-keeping al peace-enforcement; c) le funzioni tipiche delle attività di peace-keeping: osservazione e verifica, interposizione, mantenimento dell'ordine e del rispetto del diritto, assistenza umanitaria; d) le regole di ingaggio delle Forze di pace; e) le funzioni tipiche delle attività di peace-enforcement. La delega agli Stati dell'uso della forza da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

La partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali: quadro normativo nazionale. Lo strumento militare nel contesto internazionale. La Nato e difesa europea: sviluppi recenti, scenari e ruolo dell'Italia. Missioni internazionali e strategia nazionale/europea. Criteri geopolitici ed economici su come si "valuta" una missione. Le operazioni di supporto alla pace nel contesto di un nuovo "ordine mondiale". L'applicazione del

codice penale militare in tempo di guerra e/o in tempo di pace alle missioni internazionali e definizione delle regole d'ingaggio.

La partecipazione del Parlamento al processo decisionale sull'uso dello strumento militare. Il ruolo della Commissione Difesa e del Parlamento nei processi decisionali. Le proposte di legge volte all'approvazione di una "Legge quadro sulle missioni umanitarie e internazionali" nella XV e nella XVI legislatura. Gli interventi normativi in materia di proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali.

Le principali missioni internazionali in cui è impegnata l'Italia. Le missioni UNIFIL in Libano. Le missioni militari nei Balcani. La situazione in Kosovo e l'impegno italiano nel processo di pace. Il ruolo centrale dell'Italia nei Balcani e conseguente aumento di peso politico nell'ambito dell'Unione Europea. Le missioni militari in Afghanistan. La situazione Georgiana. Missioni a guida UE a cui partecipa l'Italia. Criteri e principi logistico-amministrativi adottati dal Ministero della Difesa per l'organizzazione delle missioni internazionali a guida ONU.

La cooperazione civile-militare: la gestione degli aiuti umanitari: pianificazione e organizzazione degli interventi. La interazione civile-militare in scenari di conflitto. La funzione delle ONG e degli apparati militari nella cooperazione civile-militare.